

27 Febbraio

Un mille sotto il treno

Stamane da alcuni lattivendoli che di buon mattino portano la loro merce in città, provenienti dai villaggi di Lucinico, Mossa, S. Lorenzo ecc., venne trovato sul binario della ferrovia, a circa 50 metri dal p.te ferroviario, il cadavere di un giovane artigiere, di anni 22, il quale, a scopo di suicidio, aveva aspettato il passaggio del primo treno del mattino, proveniente da Cormons ed in arrivo qui alle 4.23 ant., e si era gettato sul binario attendendo la morte. Essendo a quell'ora molto oscuro, anche perchè annuvolato, nè il macchinista nè i conduttori s'accorsero di quanto era avvenuto.

La locomotiva era passata sopra il povero suicida, producendogli ferite al petto ed alle gambe, fracassandogli il cranio, dal quale uscirono le cervella. La morte naturalmente deve essere stata istantanea.

Più tardi l'informe cadavere venne trasportato a quest'ospedale militare.

Riguardo alla causa, buio pesto. Supponesi, la ferrea disciplina.

Morte improvvisa. — Il goriziano signor Vittorio Repich, d'anni 53, possidente ed impiegato presso una casa commerciale di Trieste, era venuto qui per visitare la vecchia ottantottenne sua madre, perchè ammalata.

Giunto qui ieri, moriva improvvisamente per aneurisma! La vecchia madre rimane senza parenti.

Quaresimalista. — Abbiamo qui un padre gesuita, come quaresimalista al Duomo. Secondo il giornale clericale, questo padre conosce, oltre l'italiano, il tedesco, il francese e l'inglese. Gli sloveni però ancora non sono contenti di un tale poliglottismo: e si capisce: non conosce lo sloveno, ch'è la lingua universale!

Gorizia a Zola. — Ieri partirono per Parigi i fogli portanti 300 firme di goriziani che fanno omaggio a Zola. A quei fogli venne compiegata una lettera di ammirazione al grande romanziere francese.

Oro argento nickel e... carta.

Da Berlino, il corrispondente del *Pungolo* di Napoli manda alcune considerazioni trimetalliche, direm così, le quali non son prive d'interesse.

Leggo, egli scrive, ad ora ad ora, nei giornali d'Italia proteste e lagni contro una cronica deficienza di spezzati d'argento, contro un'inguaribile « agorafobia » de' biglietti di piccolo taglio, e sopra tutto, contro la conseguente invasione degli spiccioli di rame, che, a quanto pare, vi riempiono le tasche...

E beati voi! lo auguro, per conto mio, che il popolo italiano possa camminare tutti i giorni curvo, anzi oppresso, dal peso d'un enorme carico di pezzi da uno o da due dei vostri bei soldoni: questo sarà sempre un indizio che del danaro, almeno « al minuto » almeno per la povera gente, ce n'è. Vero è che miglior augurio, e miglior conforto sarebbe per voi tutti, avere occasione di imbattersi un po' più spesso anche in qualche bel pezzo d'argento da una o più lire, e di scoprire, di quando in quando, attendendo a' vostri affari giornalieri e nel giro del traffico quotidiano, qualcheuno di quei gloriosi pezzi d'oro che sempre a quanto leggo, si son fatti mitologicamente leggendari... Ad ogni modo, io non so offrirvi, — bella consolazione davvero — se non la mia corrispondenza odierna, dalla quale potrebbe risultare che in Germania, in particolar modo a Berlino, avviene precisamente... tutto il contrario che in Italia.

Guardate un po': se c'è moneta corrente, che, in Italia, si veda spesso, è precisamente la moneta di rame, o, tutt'al più, il biglietto d'una lira o di cinque lire. Qui, invece, non c'è niente di più difficile che vedere del rame, del bronzo o della carta. L'argento e l'oro sono i metalli della moneta corrente in Germania. E mentre da voi, un avventore che pagasse, supponiamo una bottiglia di vino con un *marengo*, desterebbe per lo meno... il sospetto del buon cantiniere; a Berlino è cosa comunissima pagare alla *Kellnerin* o al *Zahalkellner* un bicchier di birra con un grosso tallero argenteo di 5 (L. 0.25), o una discreta colazione con quella bellissima moneta d'oro che è il *venti marchi*. (Badare naturalmente, di non dimenticarsi il « resto »). Con monete d'oro, vengono pagati, alla fin del mese, l'impiegato, il soldato, il professionista. Monete d'oro, d'argento o per lo meno, di nickel, passano regolarmente una volta in settimana, per le mani degli operai, e da queste nelle mani dei più umili lavoratori, delle più minuscole mercie. Lo studente tedesco viene svegliato dal suo così profondo e ben meritato sonno dell'ultima notte del mese, dal tintinnio armonioso e giocondo dei suoi cinque o più pezzi d'oro da venti marchi, che il postino accorto fa danzare musicalmente sul marmo del suo tavolo da notte.

Qui, il portafoglio, salva la gente d'affari per eccellenza, è una galanteria rara parecchio. Per portar seco un gruzzoletto corrispondente a due, quattro, cinquecento lire, è più che sufficiente un borsellino di cuoio o di seta, che tutti possono custodire nel taschino del panciotto. Voi potete vivere un anno a Berlino, alla buona borghese, spendendo cinque o venti marchi al giorno, senza sapere di che colore sia il biglietto di banca da dieci o da venticinque marchi, a meno che non l'abbiate scorto nella bottega d'un cambiavalute. Per dare poi, a chi nol sapeste, un'idea della — più che rarità — « preziosità » di uno spicciolo di rame basti dire che, ieri, il noto giornale *Berliner Tageblatt* propalava con un lungo capocronaca a grossi caratteri, questa strabiliante notizia: che « una bella e giovine signora » aveva portato in Redazione, avvolti in un pezzettino di carta bleu, nè più nè meno che « ottanta pezzi di un pfennig l'uno!... »

In realtà, quei minuscoli spiccioli di rame che sono i *pfennigs* (corrispondenti a circa un centesimo e un quarto della nostra lira) non sono per Berlino un'apparizione di tutti i giorni. Godono, o soffrono, dopo tutto, anche una certa jettatura. Nessuno li vuol vedere, nessuno li vuol tenere; il popolo considera lo spicciolo di rame, come un portasventure. Del rimanente, il prezzo anche delle più modeste e più comuni derrate, degli articoli di prima e più ovvia necessità, si conforma precisamente sulle base del prezzo di nickel da cinque centesimi.

Il bicchiere di birra si paga col nickel, il doppio pane col nickel, la scatola di fiammiferi col nickel, e tutte le infinite specie dei sigari — che tutti fabbricano e tutti vendono — costano o cinque *pfennigs* o un multiplo del cinque.

Questo sovrano disprezzo per un così vile metallo qual'è il rame, si spiega con altri piccoli fatterelli i quali si moltiplicano ogni giorno per la via, e sul marciapiede.

Il cameriere e il conduttore d'omnibus berlinesi vi farebbero una smorfia poco gentile se voi gli offrite una mancia di cinque pezzi da un pfennig; se questi signori non vedono brillare per lo meno un dischetto di lucido nickel, rifiutano anche il regalo. Del rimanente nessun avventore o nessun passeggero accetterebbe un resto qualsiasi in rame.

Recentemente, un tentativo di riabilitare il *pfennig* è stato fatto dai «*Grand Bazar*» che mettono in mostra intere esposizioni di «generi» da 9, 24, 49 pfennig. Ma come avrete compreso benissimo, questi non sono che piccoli tranelli per adescare il colto e l'inculto; così come quegli innocui lacciuoli, che i proprietari delle birrerie della *Königgrätzerstrasse* tendono ai passanti, esponendo cartelli dai quali appare che la birra, in quei locali, costa 9 oppure 14 pfennigs al bicchiere.

Il passante entra e beve il primo bicchiere; poi, tanto per fare cifra pare ne beve un'altro, in ultimo si decide a far «cifra di nickel» e finisce... quando ha vuotato «l'ultimo quinto bicchiere» fedele al motto stampato sulle pareti di quasi tutte le birrerie: «Gli antichi tedeschi ne bevevano sempre ancora un bicchiere.»

La morte del ministro Sineo.

Sabbato sera alle 11 e 5 è morto a Roma, Emilio Sineo, assistito dal canonico Anzino. Erano al letto del morente il ministro Brin e i parenti.

Emilio Sineo, nacque a Torino, entrò giovane alla Camera, e fu dei più attivi deputati piemontesi della Sinistra.

Entrò a far parte del Governo nel marzo 1896 col Ministero Rudini, in qualità di sottosegretario agli interni. Dopo la prima crisi del Ministero Rudini, nel luglio dello stesso anno, l'on. Sineo fu chiamato a reggere il Ministero delle Poste e telegrafi.

Grande è il compianto per la perdita di questo uomo, strappato alla patria, agli amici, alla famiglia, nel fiore degli anni — non aveva raggiunto la cinquantina; — e quando da lui si attendeva con legittima aspettazione un'opera assai proficua per la cosa pubblica.

Nella odierna relazione dei ministri al Re, Sua Maestà espresse il suo cordoglio per la morte del ministro Sineo.

Telegrafarono le loro condoglianze il Duca Tommaso, la Principessa Lestizia, il Duca d'Aosta, i sindaci di Torino, ecc.

I funerali avranno luogo oggi e saranno solennissimi.

La salma partirà poscia con il diretto del pomeriggio per Torino.

Attentato contro il Re di Grecia.

Atene 27. — Verso le 5 pom. nel momento che il Re tornava da Falero in vettura colla principessa Maria, due individui nascosti in un fossato parallelo alla strada, fecero fuoco con fucili Gras contro l'equipaggio reale.

Il primo colpo fallì; il secondo colpì al braccio il fantino reale.

L'equipaggio reale prese il galoppo. Sette colpi consecutivi furono sparati senza risultato dietro la vettura reale. Il Re e la principessa tornarono al palazzo sani e salvi.

Il fatto produsse in Atene viva emozione.

Il Re attribuisce l'attentato alla campagna della stampa. La polizia sarebbe sulle tracce degli assassini.

I Sovrani e i capi degli Stati esteri hanno telegrafato al Re.

Cronaca Provinciale.

Palmanova.

Una felice idea per l'anniversario dello Statuto. — 27 febbraio. — (X) — Vi do una lieta novella.

Il 4 marzo, cinquantenario dello Statuto, tutti i Comuni della Bassa indirizzeranno al Sindaco di Roma un telegramma affermate — solidarietà, unità, libertà, progresso civile.

Bene! per Giove Statore!

Ecco che dalle lontane, non ultime radici, riprendono a scorrere più vivaci i succhi vitali al centro della gran pianta della Patria, e promettono fiori e frutti, quali finora abbiamo invano sperato. Ma perchè la delusione non riombi questo buon popolo nella triste indifferenza del passato, occorre una radicale disinfezione del tronco, non vi pare?

Gemona.

Beneficenza. Il Dottor Federico Pasquali, in memoria della sua diletta Alice, ha offerto a questo Patronato Scolastico lire cinquanta. La presidenza commossa, a nome suo e dei poveri bambini, ringrazia il generoso benefattore.

Cividale.

La festa dello Statuto. — La nostra giunta municipale, per dimostrare che nella nostra città, in tanta alle mene clericali, il sentimento patriottico è sempre viv, ha stabilito di solennizzare la ricorrenza dell'importante avvenimento storico, col seguente programma:

- 1.º il suono della campana maggiore del duomo annunzierà di cittadini l'inizio della festa;
- 2.º il vessillo nazionale verrà issato sull'antenna di piazza Plebiscito ed esposto a tutti gli edifici pubblici;
- 3.º saranno erogate L. 100 a favore della congregazione di carità, perchè vengano nel giorno stesso distribuite ai poveri;
- 4.º illuminazione del palazzo municipale;
- 5.º la banda civica percorrerà la sera le vie della città suonando inni patriottici.

Il sindaco pubblicherà inoltre un manifesto d'occasione, con invito ai cittadini di partecipare alla patriottica solennità imbandierando ed illuminando le loro case.

Processo per ingiurie e diffamazione. — Il *Forumjuli* annuncia che presenterà formale querela per ingiurie e diffamazioni contro i responsabili della pubblicazione, uscita in Cividale, col titolo: *Numero unico pubblicato dal Comitato Cattolico di Cividale*, di cui il *Forumjuli* dice: «Quel foglio non è che un'accozzaglia di basse ingiurie e di diffamazioni triviali rivolte a noi, agli amministratori della cosa pubblica, a tutta la cittadinanza colta e liberale.»

Pordenone.

Funerali. — 27 febbraio. — (B) — Ieri venne accompagnata all'ultima dimora la salma della signora Lucia De Corte Olivo. Molte le amiche intervenute ai funerali, numerosi i torci, e parecchie le corone sul carro funebre. Alla famiglia inconsolabile, le mie più sentite condoglianze.

Mercato scarso. — Pochi affari ieri al mercato bovino, sebbene fossero abbastanza numerosi gli animali condotti. Si vede proprio che tutti sono provvisti, quando in mercati di questa importante stagione, si fanno così pochi affari.

Apatia. — L'Assemblea generale della Società Operaia andò oggi deserta. Vedremo se sarà così anche domenica ventura. Quel che pur troppo si comprende, è che nessuna importanza si dà oggi a tali riunioni di operai, mostrando così un'apatia per nulla giustificata verso un'istituzione che ha importanza, e non poca. Mah!...

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Un furto misto. — Certo Luigi Nicorin, penetrato nelle abitazioni di Bortolo Panigai e di Pietro Moronesi in *Pravis Tomini* (S. Vito) rubava, a danno del primo una certa quantità di tardo del valore di circa 15 lire ed un mantello valente 40 lire, ed al secondo un altro mantello di lire 12.

Il Nicorin si rese quindi latitante. Però il ladro ed il mantello del Panigai furono sequestrati.

Arresto di un ladro fu arrestato a *Ervio-Casso* certo Martinelli Pietro per furto di lire 27 a danno di Carrara Ovaldo.

Ignoto ladro da una targa del gilet di Casagrande Angelo, a *Montago*, rubò un portafogli contenente lire 15.

I denari delle elemosine. A *Tolmezzo* ignoti ladri scassinarono la cassetta delle elemosine nella chiesa della B. Vergine, rubandovi la somma di circa 15 lire.

Tentarono un colpo simile anche in quella di S. Giacomo, ma, disturbati, si diedero alla fuga.

Rispettate i carabinieri. A *S. Vito al Tagliamento* fu arrestato Fantin Giuseppe per oltraggi ai carabinieri.

Un racconto fantastico.

Venerdì 25 febbraio abbiamo riferito che certo Colovatti Davide fu condannato a Monaco di Baviera per falso giuramento. Su ciò nulla a ridire.

C'è invece molto a ridire sulla voce corsa che il signor Antoniutti Giacomo di Nimis lo avesse istigato a delinquere: voce da noi raccolta mettendoci la formula: si racconta, perchè ci pareva inverosimile conoscendo noi l'Antoniutti.

Questi — persona onesta e nota — trovasi, come di solito, a passare l'inverno a Nimis e tra breve si recherà in Baviera pronto, se del caso, a rendere conto della sua condotta a quelle autorità.

Pare che la voce sia stata messa in giro da taluno che ha animosità e rancore contro l'Antoniutti. Questi però protesta di essere assolutamente estraneo nella cosa; e noi, non avendo motivo alcuno per dubitarne, gli auguriamo di riuscire facilmente a dimostrare la sua innocenza.

Ricerche infruttuose d'un friulano in Australia.

Del giovane Umberto Zoratti, di Fagagna, figlio dell'egregio signor Giuseppe, venimmo talvolta pubblicando lettere dall'Australia. Poscia, annunciammo la sua partenza per il distretto di Coolgardie. Da allora, e sono parecchi mesi, dell'ardito e intelligente giovane nulla più seppi. Il padre suo (in quale affanno viva, ognuno può figurarsi) fece tutte le pratiche possibili, anche a mezzo del regio console in Melbourne: ed ecco la risposta di questi, al Sindaco di Fagagna, pervenuta or sono pochi giorni:

«Mi affrettai d'interessare il R. Agente consolare di Framantle a far ricerche del giovane Umberto Zoratti... ma finora non gli fu dato scoprire il suo recapito, ciò che non è da meravigliarsi, essendo il distretto di Coolgardie vasto quanto l'Italia. Se ulteriormente le ricerche sortiranno felice esito, non mancherò di rendere tosto edotta V. S. Ill.ma»

Oggi alle ore 4 pomeridiane dopo breve malattia cessava di vivere

Gio. Batta. Casseti fu Sebastiano d'anni 82.

Il cognato, la cognata ed i nipoti ne danno la dolorosissima notizia.

Caneva di Tolmezzo, 26 febbraio 1898.

Cronaca Cittadina.

Pel cinquantennio del Quarant'otto.

La Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie ha diramato la seguente circolare:

Avvicinandosi il 50.º anniversario dell'epoca che ricorda i sacrifici e l'eroismo del nostro popolo da cui ebbe inizio il periodo della lotta che si condusse al conseguimento dell'unità della Patria — lotta sostenuta con fraterna unione di tutti i figli d'Italia — la sottoscritta si pregia invitare la S. V. Ill. ad una riunione che avrà luogo la sera di *martedì 1 marzo alle ore 8 e mezza* nella Sala di Scherma, allo scopo di discutere e decidere sul modo migliore di ricordare gli avvenimenti di quel glorioso periodo della storia nazionale.

Per chi ha roba al Monte di Pietà.

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto aprile 1896, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. N. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

L'avviso si trova esposto negli albi d'ufficio ed è anche riportato nei N. 6 e 9 del periodico *L'amico del contadino*.

Vita militare.

Il sottotenente dei carabinieri Ezio R'mediotti fu destinato alla tenenza di Tolmezzo.

Bassetti, sottotenente del genio nel distretto di Spoleto, è trasferito a Udine.

I reggimenti di artiglieria 8 e 20 eseguiranno le annuali esercitazioni di tiro al Poligono di Spilimbergo il 9 maggio e il 12 giugno.

Per un collegio di geometri in Friuli

Nel Paese di ieri, un *perito friulano* propugna l'idea di costituire anche in Friuli un collegio di geometri. Noi l'appoggiamo ben volentieri.

Scopi principali di questi collegi sono: — Tutelare coll'azione collettiva e col mutuo soccorso, gli interessi morali e materiali della propria classe;

— Promuovere il miglioramento della istruzione scientifica e professionale, conformemente alla legge ed al progresso della scienza;

— Contribuire allo sviluppo ed al progresso dell'agricoltura nazionale.

Per iniziativa di questi collegi professionali, nell'agosto venturo avrà luogo il 20.º Congresso dei Geometri italiani, nel quale oltre alla discussione di questi di indole professionale, si darà certamente vita alla *Federazione Italiana dei Geometri*.

Stazioni di monta taurina.

Le stazioni di monta taurina di *Caminetto di Buttrio* e *Villanova del Judri* furono visitate l'altro giorno dal signor presidente della Commissione per il miglioramento bovino. Entrambe sono fornite di buonissimi riproduttori ed esercitano notevole azione miglioratrice in quella parte orientale del distretto di Cividale.

Desideriamo avvengano fatti, i buoni propositi di vari allevatori del comune di *Aviano*, all'estremo occidentale della provincia, ove si riconosce il bisogno di porsi in una miglior via di prosperità zootecnica. In quel comune e contermini si abbisogna di buoni torrelli.

Per l'Ospizio dei Cronici.

Il signor Grato Maraini, in sostituzione di corone per la morte del signor Carlo Heimann ha offerto lire 25 in aumento del fondo per l'erigendo *Ospizio Cronici*.

In seguito a tale iniziativa, la Cassa di risparmio di Udine ha attivato apposito bollettario per ricevere qual si sia offerta che venisse fatta per la nuova istituzione.

Per le fabbricerie.

Presso la ditta Fratelli Tosolini librai cartolai Udine, trovansi in vendita i moduli *mandati* per conto delle fabbricerie delle venerande Chiese, richiesti ultimamente dalla circolare prefettizia per documentare ogni e qualunque spesa.

Ferite accidentali.

Giosuè Romano falegname d'anni 41 di Forni di Sotto per distorsione al ginocchio destro; Luigia Rojatti d'anni 60 da Udine per ferita da punta al medio della mano destra; Oddone Venuti di Gregorio d'anni 15 di Udine, sellaio, per ferita al medio della mano destra; dovettero tutti ricorrere ieri alle cure dell'Ospitale.

Ieri, poi, venne medicato Francesco Querini, il quale accidentalmente aveva riportato una ferita al sopraciglio sinistro e contusioni alla regione zigomatica corrispondente.

Guarigione, in dieci giorni.

Per la fiera di cavalli in Lonigo

In occasione della tanto rinomata fiera che avrà luogo in Lonigo dal 23 al 28 Marzo p. v., saranno distribuiti speciali biglietti di andata-ritorno, a prezzi ribassati.

Detti biglietti saranno valevoli dal 22 fino all'ultimo convoglio del giorno 29 Marzo.

Da Udine a Lonigo si pagherà per la 1.ª classe L. 33.90 per la seconda L. 23.75, per la terza L. 14.55.

Nuova industria.

In settimana verrà inaugurata la nuova fabbrica *Acque Gasose e Seltz* dell'industriale signor Piva Italico in via della Prefettura N. 17.

Le assemblee di ieri.

BANCA COOPERATIVA UDINESE.

Nella sede della Banca ieri ebbe luogo l'Assemblea generale in seconda convocazione col concorso di 133 azionisti.

Dopo approvati ad unanimità di voti il bilancio dell'esercizio 1897, la relazione degli Amministratori ed il rapporto dei Sindaci, si passò alla nomina delle cariche e riescirono eletti a Consiglieri i signori:

Spezzotti Gio. Batta	con voti 431
Battistoni Gio. Batta	» » 128
Della Rovere avv. G. Batt.	» » 127
De Gloria Luigi	» » 101
Piussi Pietro	» » 99

Il signor Grassi prof. Antonio ebbe poi voti 32 ed il signor Beltrame Antonio 28.

A Sindaci effettivi i signori: Gennari rag. Giovanni » » 101 Lupieri avv. Carlo » » 99 Astolfoni cav. Alessandro » » 90

Il signor Dal Dan Antonio ottenne poi voti 33 ed il signor Zavagna Vittorio voti 30.

A Sindaci supplenti i signori: Sartogo avv. Ottavio con voti 100 Zavagna Vittorio » » 65

Il signor De Candido Domenico ebbe poi voti 32.

Il dividendo che venne fissato in ragione del 5 0/0 sul valore nominale delle azioni verrà pagato ai soci cominciando dal 1.º marzo prossimo venturo.

Teatro Minerva.

Artista nuova pel nostro pubblico era l'Italia Vitaliani. Quantunque celebrata da tutta la stampa, pure un certo senso di diffidenza si addimostrava sabato sera in teatro...

L'Italia Vitaliani però col suo eletto ingegno di artista e grande sentimento di donna, ha vinto e pienamente la sua grande prova.

Bastò un atto... una scena per togliere ogni diffidenza... e proclamarla degna emula della sua maestra, l'indimenticabile Virginia Marini.

Con quanta forza ed espressione di verità ha saputo dare lo strano e pur tanto vero carattere di Paula nella seconda *condo moglie* di W. Pinerol!

E ieri sera sotto le vesti di Margherita Gautier, come ha saputo far sussultare il cuore degli spettatori!

Ettore Berti, artista nel vero senso della parola, è degno compagno alla Vitaliani. E' conoscenza indimenticabile del pubblico udinese che lo applaudi alle sue prime armi, a fianco di Ermete Zacconi, e diversi anni dopo colla Tina Di Lorenzo.

Oggi egli apparve artista completo, e bastò per giudicarlo l'atto 4.º della *Signora delle Camelie* reso da lui e della Vitaliani in un modo insuperabile.

Questa sera ultima rappresentazione in onore della Italia Vitaliani, con il potente dramma *Adriana Lecouvreur* Scirbe e Légouvé.

Incoltura... artistica

La parola — se qualcuno ci trovasse a ridere — l'ha creata il Bonghi, intelletto vasto e potente, ed io l'ho adoperata... ma frase ancor più energica mi veniva sulla penna, rammentando il contegno sconco e triviale del pubblico lubbione stassera, durante la rappresentazione della *Signora delle Camelie*.

I tre primi atti, i due primi anzi, o che gli artisti non fossero all'altezza raggiunta nei seguenti o che la rappresentazione sulla scena di pazzie amorose muovano al riso o alla noia, furono in una parola infestati di tanto in tanto da volgari manifestazioni, che dal colto pubblico altamente furono disapprovate e contro le quali sorgiamo a protestare.

Protestiamo per il rispetto che egregi artisti hanno il diritto di ottenere; protestiamo per il diritto che ha ciascuno dei paganti di assistere, indisturbato, alla rappresentazione...

E ci cale anche far vivo lo sdegno delle persone ammodo, per il decoro della nostra città.

H. udito dire che Ermete Zacconi, dopo alcune recite tra noi, negasse al pubblico udinese una cultura artistica elevata; ma, di grazia — si potrebbe dar torto agli artisti di stassera se giudicassero severamente la accoglienza del pubblico?

Io non pretendo guardie, ché la repressione non migliora l'ambiente, ma vorrei che una buona volta tutti — e quelli del lubbione primi — si capacitassero di serbare in teatro un contegno da persone educate e smettere le loro goffe interruzioni.

Che se queste parole fossero scritte invano, ci rimarrà la soddisfazione di aver voluto scindere la responsabilità di pochi incoscienti da quella di una cittadina colta e gentile.

Gli artisti non dimentichino ciò. *Et de hoc salis.*

Uno spettatore seccato.

Sabato sera, dopo lungo soffrire, con la serena calma dell'anima giusta volava all'eterno riposo

Maria Albertini Andreatta.

Fu donna pia, esemplare, sposa e madre affettuosissima, buona, operosa. Passò la vita nel santuario domestico, dedicando ogni sua cura al bene della famiglia. Provata ripetutamente dalla sventura, da parecchi anni era malferma di salute, quando pochi mesi or sono, orbatà d'un tratto dell'unico figlio maschio poco più che ventenne, ne provò sì acerbo dolore che aggravato il suo male in breve spense la sua preziosa esistenza.

Povera donna, tu hai cessato di soffrire, ed ora godi lassù assieme al tuo figlio a cui anelavi di ricongiungerti, quella pace che era riserbata a premio delle tue virtù, della tua fede. A te povero marito, ed alla famiglia, che tanto amavate la cara estinta e che sconsolati or piangete l'irreparabile perdita, noi ben vorremmo porgere qualche conforto, ma conoscendo l'intensità del vostro dolore, comprendiamo non esservi parole che valgano ad appagare questo nostro vivo desiderio. Solo il tempo, potrà in parte mitigare il vostro cordoglio, e noi intanto non possiamo altro che unirci a voi per condividere il vostro dolore, e pregare Iddio a darvi quella pace, quella rassegnazione di cui tanto hanno bisogno i vostri cuori affettuosi ed affranti da così triste sciagura.

E. M. — D. R. — A. L.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

La condanna di un truffatore. — Nei primi giorni del mese di dicembre 1896, capitava ad Udine un giovanotto elegante, dall'accento piemontese, e prendeva alloggio alla trattoria alla Torre di Londra. Quivi si qualificava per certo Fedrici, viaggiatore di commercio. Nei giorni passati all'albergo era puntuale nei pagamenti; ma il 12 scomparve improvvisamente, portando seco un orologio con catena d'oro ed un anello d'oro, del valore di lire 80, che egli abilmente aveva saputo farsi consegnare dalla cameriera dell'albergo, Anna Bertoli.

Il giovanotto, che frequentava diverse trattorie e birrerie della città, riuscì nel 16 successivo a farsi consegnare da una kellerina della birreria in Giardino, certa Uccelli Erminia, due anelli d'oro del valore di lire 70 circa, scomparendo poscia.

Le due donne sparsero denuncia contro il truffatore, di cui ancora non si conosceva il nome.

L'autorità di P. S. iniziò subito indagini, che dopo un certo tempo approdarono a bene.

A Trieste era stato arrestato per truffa un giovanotto italiano, certo Motta Pietro Fortunato fu Filippo di anni 28, celibe, ragioniere, nativo di Biella e domiciliato a Torino.

Questo ufficio di P. S., quando n'ebbe sentore, pensò che quell'individuo doveva essere il truffatore delle due cameriere di Udine. E fattasi mandare la fotografia, e mostrata alle cameriere, esse non esitarono a riconoscere colui che le aveva truffate.

Come ebbe scontata la pena inflittagli dal Tribunale di Trieste, il Motta fu tradotto al confine e consegnato ai carabinieri italiani, che lo tradussero in queste carceri, ove giunse il 20 dicembre passato.

Il Motta, che ha subito parecchie condanne per truffa, doveva comparire sabato avanti i giudici di questo Tribunale; ma nel pomeriggio protestandosi indisposto non comparve.

Il Tribunale condannò il Motta alla reclusione per anni 1, mesi 11, giorni 25 ed alla multa di lire 834.

Per citazione direttissima. — Sabato, comparve dinanzi al Tribunale (Presidente, dott. Paolo Bragadin; giudici Antiga e Biasini) il ladro di via Cavour; il diciannovenne A. P., che, accortosi avere certa Domenica Bortozzo vedova Del Bianco, lasciata la porta aperta, rientrava nella costei casa rubando lire 200.

L'avvocato difensore, Giovanni Levi, domandò che il processo venisse rinviato a tre giorni, per preparare la difesa; e che frattanto il Tribunale ordinasse la scarcerazione dell'accusato, o — in via subordinata — gli accordasse la libertà provvisoria senza cauzione: accordargliela verso cauzione, sarebbe come negargliela, date le condizioni della famiglia di lui, che vive onestamente del proprio lavoro.

Il P. M., sostituto procuratore avv. Stecchini, non si oppone al rinvio del dibattimento, perché l'imputato vi ha diritto; opponesi invece alle altre due domande della difesa: scarcerazione, libertà provvisoria incautzionata.

L'avvoc. Levi insiste: non trattasi di fatti gravi, né di caso in cui possa l'imputato, uscito dal carcere, traviare l'istruttoria; egli ha confessato la sua colpa; i danneggiati furono completamente risarciti; trattasi di giovane ancora incensurato.

Il P. M. contropetisce: egli vuole rispettata la legge; e poiché la difesa non produsse prove di miseria e poiché le informazioni sul conto dell'imputato non sono buone — dice non potersi accordare la libertà provvisoria se non cauzionata.

L'avv. Levi insiste ancora. Il Tribunale ritirasi per l'ordinanza; la quale suona: il dibattimento viene prorogato al 3 marzo; negasi la scarcerazione; la libertà provvisoria si accorda verso cauzione di lire 50.

Dolenti assistemmo allo svolgersi di questo prologo della causa, pensando all'ambascia di una vecchia madre e dei fratelli per i quali l'onore del proprio nome fu ed è la supremazia ed unica aspirazione della vita, cui tutto sacrificarono e sacrificano. Povera madre! povera famiglia!

L'imputato essendo stata pagata la cauzione impostagli, fu scarato.

Confirma di assoluzione. — Rosso Pietro di Precenico fu assolto dal Pretore di Latisana. Il Pubblico Ministero si appellò. Il Tribunale confermò la sentenza del Pretore. Il Rosso era imputato di oltraggi.

Assoluzione in Appello. — Battistig Giovanni di San Pietro al Natisono si appellò dalla sentenza del Pretore di Cividale che lo condannava per furto. Il Tribunale diede ragione all'imputato; riformò detta sentenza e lui mandò assolto per non provata reità.

Condanna confermata. — Paolini Giuseppe di Cividale si appellò dalla sentenza del Pretore di Cividale che, per furto, lo condannava a 15 giorni di re-

clusione. Il Tribunale confermò la sentenza, condannando il Paolini (contumace) anche nelle maggiori spese.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Riduzione di pena. — Poletto Angela, d'anni 29 di Cordenons, fu condannata dal Tribunale di Pordenone a tre mesi e 15 giorni di reclusione per furto aggravato, per avere rubati dei pali che erano posti a sostegno delle viti per consuetudine esposti alla pubblica fede.

La Corte però ritenne che la legna rubata fosse piantata per germinare, e quindi trattarsi di furto semplice, e ridusse la pena a giorni 17.

Confirma di sentenza. — Battistella Vittorio, di anni 29, di Rorai Grande, condannato per furto a 22 giorni di reclusione, s'ebbe confermata la sentenza.

Voci dei privati

Per Pigieze.

Non licet corrupta vendere. (1)

Un'occhiatina in proposito alla nostra *Peschieria* non sarebbe mica un fuor d'opera, cred'io; oh no, davvero! E' noto infatti *lippis et tonsoribus* che il pesce facilmente si guasta ed è perciò che, in tale stato, è nocevole alla salute di chi se ne ciba. Parimenti ognun sa che i signori *Pescivendoli* a gabellare, sano e tratto pur mo' dalle *chiare e fresche acque*, usano la gherminella di conservarlo nel ghiaccio magari da una settimana all'altra, salvo — se irreparabilmente andato a male — di farne getto senz'altro in qualche cloaca o... in altri siti.

S'io dico il ver... se ne cerziori cui spetta.

Nullus.

(1) Aforismo del gius Romano.

Il cambio

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 Febbraio a L. 105.22.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 al 7 marzo per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.15.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 20 al 26 Febbraio 1898.

Nascite. Nati vivi maschi 10 femmine 10. Morti 1. Esposti 1. Totale n. 24.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Francesco Frisenna agente privato con Maria Lena maes. elem. — Andrea Romolo Fant capo cannoniere R. Marina con Rosa Gattolini possidente — Pietro Guglielmo Calligaris impiegat. giudiziario con Caterina Cantoni agiata.

Matrimoni.

Attilio Gervasi falegname con Giuseppina Feruglio civile — Giovanni Batt. Rodoro fornaio con Assunta Paravan setaiuola — Domenico Paolini tipografo con Irene Privadori sarta — Pietro Feruglio muratore con Angela Qualizza tessitrice — Antonio Cecchini casellante ferroviario con Dusolina Mercurio casalinga — Enrico Vitelli furiere n. agiata con Maria Falcon casalinga — Aristide Zuliani agente privato con Italia Vittoria Trevis sarta — Domenico Eltero fornaio con Luigia Vizzi tessitrice — Luciano Rizzi pensionato con Anna Cattarossi casalinga.

Morti a domicilio.

Carlo Heimann fu Aronne d'anni 73 impiegato di Banca — Eurora Vacciani — Tiffini di Giacomo d'anni 26 casalinga — Chiara Rizzi di Giacinto di anni 2 e mesi 7 — Lucia Vicario Bon fu Giuseppe d'anni 71 sarta — Valentino Vida di Sebastiano d'anni 53 agricoltore — Gio. Batta Pilosio fu Francesco d'anni 61 messo comunale — Giuseppe Zamparo di Giovanni di giorni 56 — Anna Calligaris d'anni 53 cameriera.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Abramo — Mauro fu Domenico d'anni 75 seta uola — Angela Duri di Giovanni d'anni 10 operaia — Domenica Venuti — Licardo fu Gio. Batta d'anni 52 casalinga — Anna Franzolini-Zorzini fu Vincenzo d'anni 82 casalinga — Marianna Lirussi — Vicario fu Gio. Batta di anni 57 casalinga — Teresa Caselotti — Fadini fu Antonio d'anni 61 casalinga — Luigia Minotti-Padovano di Giorgio d'anni 37 sarta — Caterina Stefanutto — Tolusso fu Pietro d'anni 68 casalinga — Angelina Rambaldi fu Giuseppe d'anni 16 scolaria — Erminia Padovano di Giuseppe di mesi 11 — Giovanna Dus — Creatto fu Andre a d'anni 70 contadina.

Totale N. 19

Dei quali 1 non appar en. al comune di Udine.

LETTO

Estrazione del 26 febbraio

Table with 4 columns: City, 70, 72, 84, 86, 88, 90. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

UDINE - BISUTTI PIETRO - UDINE. Via Poscolle 10. LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE. LUCI da SPECCHIO - LASTRE Colorate - Smerigliate - Rigate. DAMIGIANE - BARILI di VETRO - BOTTIGLIE e BOTTIGLIONI. TURACCIOLI di SPAGNA. LAMPADE d'appendere e da tavolo d'ogni FORMA e GRANDEZZA. ARTICOLI CASALINGHI d'ogni SPECIE. TUBI ed ACCESSORI di TERRA e di GHISA per LATRINE, ACQUEDOTTI. LETTERE di VETRO BIANCHE e DORATE. CARTA di PAGLIA - SPAGHI e CORDAGGI. ASSORTIMENTO TAPPETI e NETTAPIEDI di COCCO.

DA TRIESTE (Nostra Corrispondenza). Lo Statuto italiano. 27 febbraio 1898. Iersera nella riunione della nostra Associazione progressista, l'avv. Venezian propose la convocazione di un Comizio pubblico ove i nostri deputati possano dar ragione della loro condotta, affine di mettere in chiaro se e come il loro contegno possa stare in contraddizione col programma del partito. D'Angeli. Si riservava di farlo in una adunanza dei suoi elettori. Coglie l'occasione per affarmare che i deputati italiani, o almeno i triestini furono sempre coerenti al loro programma. E' una vigliaccheria affermare il contrario. Sul suo onore dichiara che i deputati italiani non traingarono. (applausi). La proposta Venezian è adottata. Per acclamazione fu infine adottata la proposta dell'on. Venezian: che il 4 marzo la Progressista presenti al R. Consolato italiano felicitazioni ed auguri per l'anniversario dello Statuto Albertino. (applausi). Le «Confessioni» di Giacinto Gallina. Venerdì sera, alla Minerva in Trieste, Ettore Dominici commemorò Giacinto Gallina «con efficace parola di letterato valoroso» — come scrive il Piccolo di Trieste. In tale commemorazione, lesse alcune pagine di un prezioso scritto inedito lasciato dal glorioso commediografo veneziano: le sue Confessioni. Ecco un libro che dovrebbe stamparsi!

ANNUARIO dell'AGRICOLTORE. CONTENIENE: tutte le formole dei Concimi per ogni coltura — tutte le semine — tutti i lavori agricoli mese per mese: norme per la Veterinaria, la Zootecnia, l'Enologia, il Caseificio, la Frutticoltura; lezioni di Botanica applicata all'Agricoltura, ecc. Costa: L. 2.00 franco e raccomandato in tutto il regno. Inviare l'importo a TADINI GIOVANNI via Broletto, 9, Milano. 20.000 indirizzi di scelti agricoltori - possidenti e titolari - di cui dell'Alta Italia, suddivisi un po' per provincia, si possono avere prontamente - dall'amministrazione del «Corriere Agricolo Commerciale», Via Broletto 9, Milano - contro invio di L. 10.00, o anche contro assegno.

Notizie telegrafiche. Arresti in massa di socialisti. Budapest, 27. La polizia ha operato jersera un arresto in massa di socialisti. Dopo le dieci di sera, numerose guardie ed agenti, sotto la direzione personale del capitano distrettuale di città, Toth, circondarono il locale di riunione dei socialisti, il Cafe Continental. Molte persone, fra le quali alcune dei più noti capi dei socialisti, furono condotte sotto forte scorta al capitanato distrettuale del settimo distretto. Il numero dei socialisti che furono passati alle carceri, ascende a circa trenta, per la maggior parte operai. Fra gli arrestati si trova il figlio del capo-socialista Brokel. Dinanzi al caffè, durante la perquisizione, si era formato un grande assembramento di gente. Il proprietario del locale presenterà ricorso al ministero dell'interno, contro l'inespicabile agire della polizia.

Ballabili del Carnevale 1898. si vedono presso lo Stabilimento musicale Annibale Morgante. Udine — Via della Posta, — Udine. Deposito completo di Edizioni, musicali Nazionali ed Estere - Pianoforte - Mandolino - Flauto - Violino - Tromba - Trombone - Chitarra - Mandolino e Piano - Mandolino e Chitarra - Canto e Piano Duetti - Terzetti - Quartetti - Opere teatrali - Notturni - Melodie Canzoni - Romanze - Trascrizioni - Fantasie - Valse - Marce - Polche - Mazurke - Galop. Grande deposito di strumenti musicali ad arco ed a pizzico con relativi accessori. Si spedisce Catalogo a richiesta.

ULTIMA ORA. Minaccia di rottura diplomatica fra Rumenia e Turchia. Costantinopoli, 28. Il governo rumeno presentò un ultimatum alla Porta, causa il trattato di commercio, mediante l'ambasciatore turco a Bucarest: o entro un determinato tempo il trattato di commercio turco-rumeno riceve la sanzione del Sultano, o si romperanno le relazioni diplomatiche. Il trattato di commercio turco-rumeno fu concluso nel marzo passato, prima ancora che scoppiasse la guerra turco-greca; ma finora non venne sanzionato dal Sultano, o dicesi che ciò dipende dalla irritazione di questi contro l'invio rumeno presso questa Corte, signor Djuvara. Tale irritazione deve al fatto che il Djuvara, durante la guerra, autorizzò di proprio arbitrio la navigazione nelle acque turche di navigli con bandiera rumena (cioè che altri Stati impedirono) e voleva proibire ai valacchi abitanti nella Tessaglia di protestare contro la restituzione della Tessaglia alla Turchia. L'invio Djuvara domandò jeri udienza al Sultano: ma gli fu differita di qualche giorno la concessione. Forse, egli riuscirà ancora a vincere le difficoltà odierne.

La Ditta PITTANA & SPRINGOLO UDINE. Via Paolo Canciani N. 15. Volendo liquidare una vistosa partita di Stoffe ed articoli affini li mette in vendita a prezzi ridottissimi. Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa. La vendita incominciò il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Canciani N. 15.

LE INSERZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - Roma Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Boulevard Montmartre 19,

LE INSERZIONI

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODOLINA del Dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1. cad. Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra ma. ca. depositata

A. Manzoni e C.



Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno e verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione. In Ultras: Comelli - Comelli - Fabris farmacisti - Minisio, negoziante.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Fabrica dei Touristen)
MILANO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calceagne e contro i porri. - *Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniache, galbano, benzoino, ca. 20 - Idem di Cajana 150 - Acido pirrico crist., Idrato potassico ca. 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.*
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

ACQUA DI CHININA MANZONI
SOAVEMENTE PROFUMATA
Lo Squisito Profumo dell'ACQUA di CHININA MANZONI
il prodotto della combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE
L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente e soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.
Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50
Per spedire postale, aggiungere Cent. 10 da uno a 1 flacone - L. 1.40 da 1 a 10 flaconi
Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova.
IN UDINE presso: Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.

LIBRERIA E LIBRETTA
PREMIATA FABBRICA Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA IN LEGATURA semplici e di lusso
MACCHINE
LIBRI COMPATIBILI
DEPOSITO STAMPATI PER MUNICIPI SCUOLE e FABBRICCHE
FORNITURE COMPLETE
CANCELLERIA e MATERIALE SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO Carta paglia e da imballaggio CARTA DA STAMPA e COLORATA
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouc e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO ed al Dettaglio

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.25	M. 8.05	9.45
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.14	19.14	M. 17.17	19.33

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
V. 6.07	6.38	O. 7.05	7.33
M. 9.50	10.16	M. 10.31	10.57
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.07
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
O. 5.50	8.15	O. 8.10	9.10
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.08	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPIELME.	DA SPIELME.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.10
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.10	10.37	O. 9.10	11.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 7.25	20.30	M. 20.45	1.30

Orario della tramvia a vapore
UDINE - SAN DANIELE.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.15	10.10	7.30	R. A. 9.10
R. A. 11.20	13.10	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.43	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.10	19.05	17.30	S. T. 18.40

LA RICCIOLINA Specialità per arricciare i Capelli Dedicata alle Signore.
Basta bagnare alla sera il proprio pettine, passarlo nella chioma, per averla alla mattina appresso splendidamente arricciata.
ANGLO AMERICANA STORES, Foro Traiano N. 54 - Roma che ne eseguisce le spedizioni in provincia in plico raccomandato contro aumento di Cent. 75.
N.B. Lo scopo più importante e meraviglioso cui volle raggiungere e raggiunte l'inventore si è quello di ottenere oltre l'arricciatura ordinaria inalterabile per una settimana dopo una sola applicazione, una arricciatura durevole per un tempo indeterminato dopo un'assidua cura settimanale di 3 o 4 mesi. Cessando così di adoperare i ferri caldi che null'altro producono che la completa atrofizzazione del bulbo capillare cagionando con la perdita dei capelli, il più bello e grazioso ornamento delle signore.
Diffidare di qualunque siasi altra che non porti scritto a mano sull'etichetta a destra la firma dell'inventore.
Ad evitare contraffazioni la Ricciolina viene posta in vendita in eleganti astucci, al prezzo di L. 1.25 il flacone che dura un anno.

PAPIERWILNS
Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle affezioni di petto, catture, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombaggini, ecc. 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di quest'oposente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.
Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

Non più ASMA all'istante stesso.
Ricompenso: Cento mila franchi. Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG
Indispensabile in ogni famiglia. Esigete la Firma Liebig in inchiostro azzurro.
PEPTONE di CARNE preparato dalla Compagnia Liebig
Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.
In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

Francesco Cogolo
specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.
Ai sofferenti di CALLI
E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91 e presso Savio Faustino Mercatovecchio.

IGIENE e ANTISEPSI DELLA BOCCA
Non impiegate che:
LA PASTA, LA POLVERE, L'ACQUA di BOTOT
SOLA APPROVATA dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIGI
Esigete la Firma: Botot
L'INDIRIZZO: 17, Rue de la Paix, PARIS
DEPOSITO ALL'INGROSSO PER L'ITALIA: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova.